

Una Pagina

arte
design
ambiente

Una pagina è un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci

Novembre 2012
N. 1 ANNO 2

New York, Boulder, Mosca, Bologna: ultima fermata Greve in Chianti!

Respiro internazionale e partecipazioni da record, nel numero di candidature (453) per le borse di studio messe a disposizione dalla **Provincia di Firenze** nel contesto della mobilità degli artisti indirizzata a giovani talenti under 35.

In palio una residenza d'arte, gli artisti hanno inviato la propria candidatura via posta oppure online, presentandosi ad una sezione così suddivisa: pittura, arte fotografica, scultura e installazione, arte virtuale, e video arte.

L'iniziativa rientra nel più ampio progetto, **chianticom** – residenze d'artista, nato con l'intento di offrire soggiorni di studio e personale ricerca in Toscana e che incentivino le nuove produzioni nei campi delle arti visive, della scrittura e della musica.

I vincitori hanno avuto la possibilità di risiedere per un mese a Greve in Chianti presso **La Macina di San Cresci**, al termine la presentazione delle opere frutto del periodo di residenza.

Sul totale delle iscrizioni al bando 34 sono arrivate dall'Italia e 419 da artisti stranieri provenienti da 37 paesi diversi. Usa e Australia si sono distinte per il maggior numero di domande presentate.

La commissione selezionatrice ha premiato gli artisti David McQueen e Anna Neizvestnova "Per la ricerca artistica fortemente connessa alle problematiche sociali e per la complessità dei progetti di ricerca che intendono svolgere nel mese di residenza".

David McQueen vive e lavora a Brooklyn New York. Ha conseguito l'MFA in scultura all'Università delle Virginia ed è un 2011 Fellow in Scultura dalla New York Foundation for the Arts (NYFA). Il suo lavoro è stato esposto presso il Bronx Museum of Art, Plane Space Gallery, Texas, Washington, California, Parker's Box, Smack Mellon, The Dumbo Arts Center and the Delaware Center for Contemporary Art. Ha al suo attivo diverse mostre personali e collettive tra cui: High low Density. Rowan University Art Gallery, Glassboro, NJ (2012), The (un)COMFORT(able) nel 2012: "E ci tuffammo nel mare di Ascoli" Spazio Rochelle's Castle Gallery, NY (2011), Ten Years Hunting (The Trophy Room). Parker's Box. Brooklyn NY (2010) Cloudbursts. Solo exhibition, Cinders Gallery.

Anna Neizvestnova vive e lavora a Mosca. Si è diplomata in arte e grafica presso l'Università statale di Mosca. Ha lavorato presso il Centro di Academic Publishing "Science" e la casa editrice OGI. Attualmente lavora presso la casa editrice AST. La sua ricerca artistica è incentrata su nuovi modi per interpretare i testi letterari, formalmente e concettualmente. Anna Neizvestnova ha al suo attivo diverse mostre collettive tra cui: The scribes, Zverev Center for Contemporary Art, Moscow (2011), Death penalty: PRO and CONTRA, Museum of Political History of Russia, St. Petersburg (2010), Something to do with staples, Gallery Punt, The Netherlands (2010), The funeral of the crisis, Gallery Novoslobodskaya, Moscow (2010), Free Wi-Fi, III International Festival of illustration Moscow State Museum of Contemporary Art (2009).

David Hollander vive e lavora in Colorado, dove finiscono le Grandi Pianure e cominciano le Montagne Rocciose. Ha trascorso oltre un anno viaggiando a Dublino, Bologna, Lecce, Roma, Creta, Parigi, Abu Dhabi, Istanbul. Ha vissuto e lavorato a Sydney, in Australia e Seattle, Washington. I suoi lavori sono in collezioni private e pubbliche installazioni in Colorado, New Mexico, Texas, Washington, California, Iowa, Illinois, e Massachusetts, e in Italia, Australia, Turchia e Canada.

Serena Piccinini laureata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e in seguito in scienze antropologiche all'Università. Tra le personali nel 2012: "E ci tuffammo nel mare di Ascoli" Spazio NovaDea, Ascoli Piceno, "Quando tutto è silenzio le cose cominciano a parlare" Spazio Paraggi, Treviso, Galleria d'Arte Contemporanea De Faveri; "(In)Naturale" Palazzo Loffredo, Potenza.

La numerosa partecipazione al bando internazionale e la validità di molti progetti ha reso possibile premiare con una residenza anche gli artisti David Hollander e Serena Piccinini.

Per la particolare attinenza con i materiali propri del territorio, il Comune di Greve in Chianti ha concesso una Borsa di Studio allo scultore americano David Hollander e La Macina di San Cresci all'artista bolognese Serena Piccinini per il progetto "Migrazione".



La Macina di San Cresci è situata all'interno del complesso restaurato della Pieve di San Cresci, che domina la valle di Greve in Chianti, a metà strada tra due grandi città del Rinascimento: Firenze e Siena. Residenza per artisti, spazio laboratorio e galleria, la Macina nasce in risposta alla tendenza verso un nomadismo culturale che coinvolge l'attualità, per dar vita ad un'esperienza esclusiva. In questo modo si propone sul territorio come valore aggiunto. Contenitore del progetto è la dimensione di una casa, un'abitazione, un luogo che conserva le tracce del proprio vissuto, permeato dal proprio *genius loci*, ma al tempo stesso permeabile, punto di passaggio, costantemente in trasformazione.

Un luogo che conserva le tracce del proprio vissuto: negli anni '70 qui ha vissuto Guy Debord, scrittore, regista e filosofo francese, autore de "La Società dello Spettacolo".

La Macina offre agli artisti l'opportunità di lavorare per un periodo di tempo in un ambiente sociale che è molto diverso dall'ambiente urbano che è il contesto abituale di produzione e distribuzione delle arti contemporanee. Questa nuova esperienza offre agli artisti un forte stimolo a sperimentare nuove idee, approcci e modi di produzione e li incoraggia a ripensare e rinegoziare il loro ruolo in tali contesti sociali e ambientali non familiari. Invita inoltre la comunità a essere ricettiva verso pratiche creative che non sono conformi alle aspettative tradizionali.

Il programma di residenza è rivolto ad artisti e curatori italiani e stranieri ed è aperto all'autocandidatura.

E' concepito come un laboratorio in progress. Ogni artista lavora alla sua ricerca personale e l'attività di residenza si realizza attraverso la produzione di progetti creati in modo indipendente o insieme ad artisti di altri paesi, interagendo con loro e sviluppando idee comuni sull'arte e la cultura, e in momenti di presentazione del lavoro degli artisti ospiti, attraverso *open studio* e *workshop*.

Come archivio delle attività è prevista la pubblicazione dell'annuario *The Artistic Time* rappresentativo delle varie esperienze.

L'atmosfera rilassata del Chianti e lo splendido storico complesso architettonico del 10° secolo, formano una combinazione ideale. La storia dell'edificio e le meravigliose colline, offrono una vasta gamma di fonti di ispirazione, interpretate e riprodotte nelle opere degli artisti in residenza.

Questo è un posto magico!

www.chianticom.com

Sabato 1 Dicembre 2012

Ore 11

La Macina di San Cresci
presenta

"Ultima fermata: Greve in Chianti!"

opere prodotte durante il programma di residenza
David McQueen
Anna Neizvestnova
David Hollander
Serena Piccinini



Si ringrazia:

Famiglia Folonari

Vivaterra

Grog Shop



Mulino a vento per Leonardo

(o l'impossibilità di dimenticare volutamente)

David McQueen - New York, USA

Negli ultimi 10 anni, ho fatto macchine che imitano sistemi naturali e ho usato quelle strutture naturali e meccaniche come metafore per le strutture sociali, economiche e politiche che abbiamo creato per mediare le nostre interazioni interpersonali. Questo tema è abbastanza vicino alla mia pratica di laboratorio. Nella mia ricerca del clima socio-culturale e della storia di Firenze e della Toscana, due aspetti mi hanno colpito. Entrambi avvenuti durante il Rinascimento, o meglio poco prima, e ciascuno è stato ripreso nel corso della storia in modo così selvaggiamente influente, che sono ormai è dato per scontato, e solo di tanto in tanto riesaminato.

La famiglia Medici e la nascita della banca moderna è il primo di questi temi. A rischio di affermare l'ovvio, il sistema finanziario mondiale è in crisi. Negli Stati Uniti, le banche e le istituzioni finanziarie sono in gran parte responsabili per la liquidazione sistemica del capitale dei privati e piccole imprese, spostando la maggior parte della nostra ricchezza nelle mani di pochi con mezzi illeciti se non illegali. Questi "mezzi" si sono evoluti dal più rudimentale degli strumenti finanziari come l'"interesse" ad alcuni dei più contorti e manipolativi come "il credit default swap." Questo percorso è quello che mi piacerebbe esplorare a partire dall'inizio.

I taccuini di Leonardo sono il secondo pozzo a cui ho attinto durante il periodo di borsa di studio.

In particolare, sono affascinato dai disegni dei sistemi architettonici e meccanici di Leonardo e dai luoghi in cui vengono utilizzati questi disegni per cercare di capire i principi naturali e fisici. Inoltre, una volta capiti, i principi appresi vengono poi impiegati per inventare, e ri-modellare il mondo moderno.

Ho utilizzato i disegni e la metodologia di Leonardo per esaminare le origini della banca moderna e quindi utilizzare tali principi per reinventare o rappresentare sia il più semplice che i e più contorti strumenti finanziari e, auspicabilmente, il percorso che ci ha portato dal primo al secondo. Appena ho riletto questa proposta sono un pò inorridito da potrebbe essere letto il mio materiale. Per questo sento il bisogno di ribadire che la re-invenzione e ri-immaginazione che propongo ha successo solo se accoppiata con un sistema naturale che agisce come un gemello metaforico per il sistema sociale, in questo caso delle banche, di cui è riferimento. Il lavoro effettivo derivante da questo processo è una grande installazione scultorea che sfrutta le idee e disegni di Leonardo e il paesaggio naturale della regione per invitare gli spettatori a riconsiderare la meccanica, sia fisica che figurativa, del mondo in cui viviamo.

Nel mio progetto ho utilizzato disegni di ali e di macchine di Leonardo per costruire un mulino a vento. Invece di creare una corrente elettrica, questo mulino a vento prenderebbe il movimento naturale del vento per azionare una serie di ingranaggi, trasferendo gradualmente il movimento lineare del vento nel volo di un uccello di passaggio. Mentre non ci sono disegni reali di mulini a vento nei taccuini di Leonardo, le pale del mulino, gli uccelli stessi e la meccanica della macchina stessa sarebbe basata su Leonardo. Il pezzo finale, idealmente, dovrebbe essere bello e assurdo insieme, poiché la struttura e la dimensione vera e propria della scultura farà rimpicciolire il sorprendente e relativamente più piccolo stormo di uccelli. E 'qui la metafora più grande : aver permesso alla burocrazia o alla nostra vita, ai nostri governi, alle nostre aziende e soprattutto alle nostre banche di crescere al di là di ciò che è effettivamente concepibile. Tanto che è quasi impossibile vedere le meraviglie più piccole che stanno dietro.



Canto III Limbo

Anna Neizvestnova - Mosca, Russia

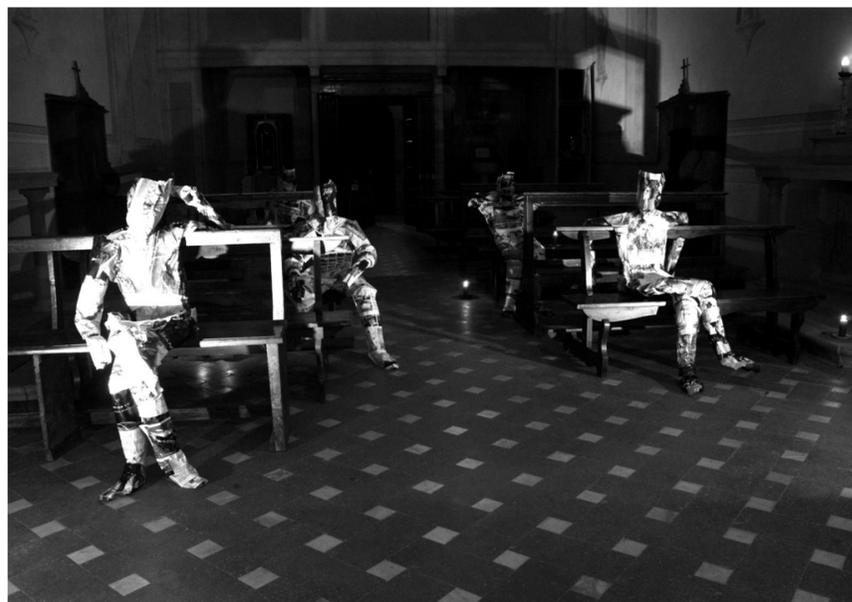
A causa del rapido progresso tecnologico, informativo e sociale della nostra esistenza, della crescita del nostro benessere e garanzia del nostro futuro, siamo coinvolti in una trappola di apparente sicurezza. La concretezza è stata sostituita con la tangibilità fittizia di video promozionali, false emozioni di popolari clip MTV e diffusione di riviste patinate. I nostri desideri, pensieri e intenzioni possono essere indovinati guardando le pagine di ieri della rivista Esquire. Dietro il muro immaginario della nostra prosperità e sicurezza sociale, abbiamo perso la capacità di agire, la nostra mente pigra rilassata non è più in grado di gestire la realtà della crisi.

Il testo letterario - una speciale realtà interna dell'autore si manifesta attraverso i suoi propri segni semantici. Non ha bisogno di abbellimenti, di aggiunte visive o spiegazioni. Lo scrittore confronta la realtà simulata con la realtà della letteratura, impegnandosi in un gioco di interazioni complesse, contraddizioni, o conflitti. Queste due realtà giacciono su piani paralleli, ma hanno entrambe realtà di carta.

Perché l'umanità ha bisogno di un sistema di segni complessi come linguaggio? Se si assume che il linguaggio umano è una forma di sostituzione culturale dei segnali di comunicazione propri degli animali, perché serve a trasmettere un gran numero di complessi stati emotivi che non giocano alcun ruolo nella auto-conservazione di una specie?

Qual è lo scopo della poesia? Perché l'uomo ha bisogno di vivere emozioni come tristezza, malinconia, nostalgia per il passato? Che cosa ci fa enfatizzare i caratteri morti di antichi poemi epici? Perché ci aspettiamo che un lavoro letterario segua regole di stile e composizione? E quali sono i criteri per stabilire queste qualità?

Ma il linguaggio può costruire una falsa struttura, teorie fattibili così come false. Lavorando con la carta, ho trovato la sua proprietà di esprimere la fragilità di teorie e valori falsi e fraudolenti.





Frammenti deperibili

David Hollander - Boulder, CO - USA

Il mio progetto è stato la costruzione di sculture di argilla da posizionare nell'ambiente intorno a La Macina di San Cresci. Poiché le opere sono create dalle mie mani, la scultura è destinata all'ambiente, sia naturale che umano; possiamo scegliere di proteggere questi artefatti o possiamo lasciarli sbriciolare. Le sculture sono costruite in argilla e inserite nel paesaggio nel loro stato grezzo in modo che il tempo e le azioni delle persone continueranno a modificarle. In Italia il tempo ha plasmato i frammenti di scultura antica e architettura nelle forme che conosciamo oggi: il Torso Belvedere, le colossali mani e la testa di Costantino. Le mie sculture inizieranno come frammenti del corpo, mani, teste, gambe e saranno poi lentamente accolte dalla terra. Si sgretolano, vengono raccolte dalle persone e portate a casa, rovesciate, o protette. L'argilla cruda così suscettibile ai danni funzionerà per accelerare i tempi, per mostrare il decadimento dell'arte nel tempo, e mostrare come le azioni del mondo naturale continuano a scolpire le opere come esse scolpiscono il paesaggio. L'argilla cruda magnificherà la cura o l'indifferenza degli italiani, degli immigrati e dei turisti che interagiscono con essa.



Migrazione

Serena Piccinini - Bologna, Italia

Il progetto parte dalla considerazione di pensare al territorio come un luogo relazionale in cui lo spazio è ogni volta vissuto, immaginato, raccontato e appreso in moltissimi modi, anche fantastici, ciò mette in luce il significato che lo spazio acquista nella memoria sociale.

Secondo la fenomenologia l'essere nel mondo non si può separare dal modo in cui lo conosciamo e lo vediamo. E' attraverso il suo essere abitato che il mondo diventa un contesto ricco di significato. Penso che l'abitare non sia semplicemente un occupare un territorio, la produzione dello spazio avviene mediante la natura, intesa come materia prima, in questo modo organizziamo ciò che ci circonda. L'uomo attraverso le azioni che compie nell'ambiente è intrecciato ad esso, per questo non esiste un rapporto con il mondo a distanza. Mi piacerebbe creare nuovi modi di vedere i paesaggi familiari e pensare alle possibilità per fare in modo che il territorio e la natura ci vengono restituiti in modo diverso, attraverso gli elementi che prediligo e che uso nei miei lavori come la leggerezza, l'immaginazione aerea, l'aspetto ludico e onirico delle cose. Il mio progetto di lavoro rappresenta la migrazione di un raro stormo di Trampolle delle Nevi (Nevricus Lungus), uccelli fantastici montani e collinari, di piccole dimensioni ma dotati di lunghe zampe per coprire grandi distanze. Le Trampolle a differenza degli altri uccelli sono sempre alla ricerca di nuove zone fredde e soprattutto coperte di neve. Lo spostamento di questo stormo è dovuto alla difficoltà di carattere ambientale, che si presenta periodicamente con il sopraggiungere della stagione calda con il conseguente sciogliersi della neve, indispensabile invece per la sopravvivenza di questa specie: per l'accoppiamento, la nidificazione e l'allevamento della prole. Straordinaria è stata la notizia dell'avvistamento di uno di questi stormi, visto nel cuore della campagna toscana, si prevede il loro arrivo alla Pieve di San Cresci nel mese di novembre circa, il centro di meteorologia prevede infatti l'arrivo di correnti fredde e di abbondanti nevicate in zona proprio in quel periodo. Sarà una grande occasione per poter osservare questi esemplari da vicino e raccogliere informazioni sulla composizione degli stormi.

